

- La tutela dei servizi e dei loro livelli occupazionali è per il momento garantita ma tutto viene predisposto per prossimi e pesanti tagli futuri. La direzione Enea da tempo parla di "calo fisiologico" delle presenze il venerdì ed è evidente a tutti come l'accordo punti ad incentivare il mezzo proprio e a diminuire le presenze in mensa. Il progetto più volte annunciato e per ora accantonato (niente mensa il venerdì e relativo taglio del 20% sulla spesa) si ripresenterebbe alla prima rilevazione statistica delle presenze magari condita con le solite giaculatorie sugli "inderogabili tagli agli sprechi e sulle razionalizzazioni di spesa".
- La norma che fissa per i livelli IV-VIII un limite di 22 giorni di utilizzo delle ore lavorate in eccesso, previa autorizzazione del capo qualora si tratti di recuperare l'intera giornata, è unica nel suo genere e non esiste in nessun ente

Per tutti questi motivi USI RdB Ricerca non ha sottoscritto l'accordo sull'orario ritenendolo più una cambiale in bianco lasciata in mano alla direzione che il meritato riconoscimento di un diritto atteso da anni.

USI RdB Ricerca nota inoltre come nessuna delle OoSs firmatarie abbia ritenuto doveroso sottoporre l'accordo –per le sue evidenti ripercussioni sulla organizzazione della vita e del lavoro dei dipendenti- a referendum e rileva piuttosto la spinta di riconciliazione nazionale che anima l'arco delle OoSs firmatarie in controtendenza rispetto al resto del paese (Flc Cgil allineata con Fir Cisl e Uil Rua). Tale spinta di riconciliazione è del tutto funzionale ad una normalizzazione "lelliana" dell'ENEA (il Commissario ha ufficialmente annunciato la proroga del suo mandato e qualcuno già parla d'una sua candidatura alla prossima presidenza) ma poco serve alla difesa d'un ente per nulla al riparo di prossimi attacchi e future dismissioni.

7 settembre 2011

USI RdB Ricerca

Ps. Altri temi, oltre all'urgenza di adeguare al più presto la busta paga e l'inquadramento, sono stati sfiorati nel corso della riunione.

Tra questi la bizzarra richiesta della Flc Cgil di sponsorizzare la "retrocessione" di un certo numero di diplomati promossi al 9 con le progressioni del 2009 e che chiedono ora di essere collocati all'ex 8.2 (si tratta di collaboratori tecnici che allora fecero fuoco e fiamme per vincere il concorso causando di conseguenza la esclusione in graduatoria di altri colleghi meno "bravi" o protetti di loro).

Sempre sul tema delle retrocessioni, questa volta poco gradite, citiamo il goffo tentativo della UIL-RUA di modificare il testo dell'integrativo cancellando l'articolo 14 che prospetta possibili retrocessioni di livello dovute all'insufficiente maturato economico, una volta verificato (*a posteriori!!!*) che il numero di dipendenti colpiti sarà decisamente superiore a quello ventilato dalla direzione, come del resto andavamo ripetendo da mesi.

La prossima riconvocazione è fissata per il 16 settembre in sede. All'Odg la gestione del fondo strutturale e dei residui miracolosamente riapparsi dopo la conclusione affrettata dell'integrativo di dicembre.